

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

24

descrizione	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	63.057.236
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	4.524.357
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-2.297.115
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-602.747
incrementi del fondo svalutazione crediti	6.340.345
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	3.077.414
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso	
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2007	74.099.490

Il lavoro di controllo e verifica per l'allineamento delle banche dati contabili conseguente alla conclusione dell'attività della Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 10 marzo 2004, è proseguito anche nell'esercizio 2007 con la rivisitazione delle registrazioni contabili. Si è proceduto, quindi, all'utilizzo del fondo di svalutazione crediti per Euro 2.297.115 compresi i servizi informativi e al netto del fondo degli interessi di mora e legali. Il predetto importo comprende anche lo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale.

1. Crediti verso altri:

Euro 28.912.355 (Euro 25.111.355)

Sono costituiti da:

➤ Crediti diversi	Euro	5.000.000
Nei crediti diversi, trovano collocazione i fondi conferiti a SGFA e a ISI a seguito della Convenzione con la Regione Sardegna per la gestione di interventi finanziari alle imprese agricole.		
➤ Crediti v/ erario	Euro	12.778.583
➤ Crediti per anticipi a fornitori	Euro	911.514
➤ Crediti v/ personale dipendente (mutui)	Euro	4.752.956
➤ Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza	Euro	0
➤ Crediti v/ assegnatari per fidejuss.	Euro	4.412.442
➤ Crediti diversi per attività Rior. Fond.	Euro	338.578
➤ Crediti verso sezionali Reg Toscana e Molise per pagamenti effettuati da Ismea	Euro	540.112
➤ Crediti v/dipendenti-collab. per contenziosi favorevoli all'ISMEA	Euro	130.725
➤ Causali minori	Euro	47.445

I crediti verso l'erario si riferiscono principalmente ai crediti per IVA (euro 9.484.000), che vengono recuperati con il meccanismo della compensazione.

II. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

III. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 102.838.680 (Euro 83.368.698)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2007, ed è rappresentato da:

- | | | |
|--|------|-------------|
| ✦ Depositi bancari e postali | Euro | 102.789.815 |
| contro 83.159.572 dell'esercizio precedente. Sul dato incide la erogazione del secondo mutuo di Cassa depositi e prestiti (euro 78.264.567), avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio considerato. | | |
- | | | |
|---|------|---|
| ✦ Assegni | Euro | 0 |
| (contro 195.277 dell'esercizio precedente); | | |
- | | | |
|--|------|--------|
| ✦ Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) | Euro | 48.865 |
| (contro 13.849 dell'esercizio precedente); | | |

IV. RATEI E RISCONTI

Euro 11.023.469 (Euro 10.502.521)

1. Ratei attivi

Euro 10.901.823 (Euro 10.451.055)

La voce, che presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 450.768, è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2008 di competenza del 2007 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 10.538.429, per la gestione ESA a Euro 221.668, per la Regione Toscana a Euro 125.844 e per la Regione Molise Euro 15.882.

2. Risconti attivi

Euro 121.646 (Euro 51.466)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un incremento di Euro 70.180 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Euro 1.146.432.916 (Euro 1.111.960.508)

La voce si è incrementata di Euro 34.472.408 per effetto degli utili degli esercizi precedenti, pari a Euro 249.208.311, e dell'utile dell'esercizio 2007 pari a 34.472.409.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE

Euro 861.994.842 (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 54.347.544, per effetto dell'apporto della legge n. 80 /2005 per un importo di Euro 49.999.998, al netto di Euro 2 per bolli, nonché per effetto dell'apporto derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 4.000.000 (cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea), per l'apporto al sezionale Riordino Fondiario da parte del Sezionale "Montagna" per Euro 9.627.547 in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1*quinquies* del Decreto Legge 09 settembre 2005, n. 182 e del comma n. 428 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ivi compresi gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2.007	Totale 2.006	Scostamenti
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998	0
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546	0
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
Totale fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842	0

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Euro

(Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE 0)	EURO	0	(Euro
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO 0)	EURO	0	(EURO
VI. RISERVE STATUTARIE 0)	EURO	0	(EURO
VII. ALTRE RISERVE	EURO	5	(EURO 0)
VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI			

Euro 249.208.311 (Euro 212.834.864)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 di Euro 36.373.448. Si ricorda che l'utile del sezionale monta-

gna relativo all'anno 2005 e precedenti per un importo complessivo di Euro 347.550 è stato portato al Fondo di dotazione dell'Istituto.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

Euro 34.472.409 (Euro 36.373.448)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2007. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro 10.452.081 (Euro 11.595.096)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 1.143.015, comprende:

- | | | |
|---|----------------|-------------------|
| 1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili | Euro 1.084.617 | (Euro 729.744) |
| 2. Accantonamento per imposte future | Euro 0 | (Euro 0) |
| 3. Altri accantonamenti | Euro 9.367.464 | (Euro 10.865.352) |

Detto importo di euro 9.367.464 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 4.412.442 e di originari Euro 4.432.056. Il Fondo è stato decrementato di Euro -19.614 per adeguarlo alle fidejussioni emesse;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 517.229 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali. Detto fondo al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 574.858 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 281.902 ed incrementato per Euro 224.273.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;

- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2006 era pari ad Euro 4.461.344; è stato utilizzato per Euro 1.829.285 per riallineare il dato delle rimanenze alle verifiche sul campo e cartacee del valore dei terreni rientrati; le rimanenze iniziali di magazzino dei terreni retrocessi al 1 gennaio 2007 hanno registrato un incremento di Euro 8.640 per riportare il saldo di detto fondo al 5% dei terreni retrocessi al 31.12.2007; Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promossi da personale con i quali l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; si incrementa da Euro 200.000 ad Euro 600.000.
- Accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2006.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Euro 3.102.793 (Euro 3.236.234)

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 252 del 5 dicembre 2007, che ha imposto ai dipendenti di effettuare, entro il 30 giugno 2007, una scelta in merito alla destinazione del proprio TFR, l'Istituto, con gli accordi sottoscritti in data 21 maggio 2007 per il personale dipendente non dirigente e in data 11 giugno 2007 per il personale dirigente, ha concordato con la rappresentanza sindacali di prevedere una forma di previdenza complementare per i lavoratori assunti alle dipendenze dell'Istituto e delle società controllate e collegate, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari a quelli previsti dal sistema previdenziale obbligatorio. L'Istituto ha provveduto a stipulare due convezioni con i fondi aperti rispettivamente della RAS Assicurazioni SPA e della Unipol S.p.a, le cui offerte, valutate da un'apposita commissione, sono risultate migliori, rispetto a quelle pervenute all'Istituto, sia sul piano economico che dei servizi. Pertanto, per i lavoratori che, hanno scelto liberamente di aderire ad uno dei due fondi aperti sopra descritti, secondo le modalità previste negli accordi sindacali, l'Istituto ha riconosciuto a decorrere dal 1 luglio 2007, un contributo pari 1.5% da calcolarsi sulla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR. L'adesione ad uno dei fondi pensione aperti, come disposto dal d.lgs. 252/2005, prevede per i lavoratori iscritti ad una qualsiasi forma di previdenza obbligatoria dopo il 24 aprile 1993, il conferimento totale del TFR maturato, mentre i dipendenti iscritti prima di tale data possono optare per il conferimento solo di una parte del proprio TFR che, secondo quanto previsto dai predetti accordi sindacali, non può essere inferiore al 1.5% del TFR stesso.

Per tutti i lavoratori che, non hanno scelto di non destinare il proprio TFR ad una forma di previdenza complementare, continuano ad applicarsi le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C. con la sola eccezione che il

TFR maturato dal 1 gennaio 2007 deve essere versato presso la tesoreria INPS in quanto l'organico dell'Istituto supera i 50 dipendenti.

Nel corso dell'anno 2007 n. 43 dipendenti hanno aderito alla previdenza complementare di cui n. 35 al fondo Ras Insieme e n. 8 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale ha optato per l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si può rilevare che la conformazione generale del Trattamento di Fine Rapporto a partire dall'anno 2007 è notevolmente modificata rispetto al 31 dicembre 2006.

In particolare si evidenzia:

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2007 relativamente a:

- totale trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2006 per euro 3.236.234;
- Trattamento di fine rapporto per riclassificazione anno 2006 pari ad Euro 25.776;
- rivalutazione per anno 2007 del fondo TFR accantonamento al 31 dicembre 2006 presso l'Istituto per euro 107.144;.
- accantonamento per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2007 alla data di adesione al fondo, per euro 15.121 del trattamento di fine rapporto relativo ai soli dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare (In via generale l'adesione è stata effettuata entro il 30 giugno 2007);

A decremento del Fondo di trattamento di fine rapporto incidono seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2007:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2006 accantonato presso ISMEA pari ad euro 11.785;
- Corresponsione TFR a n. 9 dipendenti cessati dal servizio (al netto di euro 1.883 recuperati dalla Tesoreria inps) per euro 185.470;
- Corresponsione anticipazione TFR a n. 6 dipendenti che ne hanno fatto richiesta per euro 84.226.

Nella formazione del Fondo accantonamento TFR sono esclusi:

- il totale del Trattamento di Fine Rapporto relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'intero TFR maturato dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per euro 265.106;

- La quota di TFR maturato che dipendenti hanno destinato al fondo di previdenza complementare dalla data di adesione al 31 dicembre 2007, per euro 51.562;

Trattamento di fine rapporto maturato complessivamente nell'anno 2007:

- Trattamento di fine rapporto per l'anno 2007, calcolato sulle retribuzioni erogate nell'anno, pari ad Euro 358.199;
- Rivalutazione calcolata applicando il coefficiente istat di riferimento del 2,647975% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2006 pari ad euro 107.144;

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di trattamento di fine rapporto inviato presso la Tesoreria Inps per euro 265.106 di cui 1.883 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 2 lavoratori dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi euro 44.566 relativo a n. 35 dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi euro 6.995 relativo a n. 8 dipendenti;
- Quota di trattamento di fine rapporto e rivalutazione utile all'incremento del fondo accantonamento Trattamento di Fine Rapporto per euro 122.265;
- contributi FAP versato all'Inps pari ad euro 26.409;

D. DEBITI

Euro 248.134.832 (Euro 205.633.153)

Complessivamente si incrementano di Euro 42.501.679. Detto incremento è riferibile principalmente alla nuova linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti di Euro 78.264.567 e ad un minor valore degli altri debiti

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. **Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti** Euro 133.696.322 (Euro 59.993.190) come riferito detto incremento è dovuto alla nuova linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti
2. **Debiti verso altri finanziatori** Euro 0 (Euro 0)

3. Debiti verso fornitori Euro 16.440.664 (Euro 17.271.857)

La voce accoglie per fatture da ricevere Euro 12.619.100 che contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.726.128. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.747.759	654.227	2.401.986
- Debiti v/ notai	364.762	1.419.107	1.783.869
- Debiti v/ collaboratori	964.087	1.051.448	2.015.535
- Debiti v/ avvocati	24.769	1.041.223	1.065.992
- Debiti v/ rilevatori	559.068	199.942	759.010
- Debiti v/ intervistatori	102.283	360.391	462.674
- Debiti v/ diversi	58.836	166.634	225.470
- Debiti v/ ismea sezionale service	0	7.726.128	7.726.128
TOTALE	3.821.564	12.619.100	16.440.664

4. Debiti Tributari

Euro 2.488.476 (Euro 1.856.904)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2007, nonché sulle imposte dell'esercizio 2007.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 344.690 (Euro 309.881)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2007, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti

Euro 95.164.680 (Euro 126.201.322)

Detti debiti si decrementano di Euro -31.036.642. Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e di altri Enti pubblici (passati da euro 53 mil del 2006 a 45 del 2007) i debiti verso assegnatari (passati da 11 mil di euro

del 2006 a 41 mil del 2007 dovuti principalmente ai debiti per stipule effettuate ma non ancora liquidate al 31.12.2007. Ciò si è verificato a causa della erogazione avvenuta a metà del mese di dicembre 2007 da parte della Cassa depositi e prestiti); l'incidenza maggiore tuttavia è determinata dal debito verso SGFA, liquidato nel 2007, relativa al versamento di Euro 50.000.000,00 (Euro 49.999.998 al netto dei bolli) da parte del MIPAAF per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 102/2004 e al versamento di Euro 5.000.000 da parte della Regione Sardegna per le attività di garanzia e per Fondo Capitale di Rischio.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

ALTRIDEBITI	TOTALE 2.007
= Debiti v/Ministero Politiche Agricole e Forestale, per	
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	
* in linea capitale	30.607
* in linea interessi a tutto il 31.12.2005	0
Debiti v/Ministero Politiche Agricole e Forestale	30.607
= Anticipi da clienti	
- MIPAF	25.674.162
- Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES	115.132
- INRAN	661.494
- Regione Sardegna	100.000
- Regione Lombardia	2.100.000
- Regione Calabria	169.540
- Intesa programmatica Mipaf/manifattura tabacco	375.000
- Regione Sicilia - (per Sicilia)	15.803.968
- T apas 2007	44.483
- Twinning Polonia - Malta - Romania	439.642
Totale anticipi da clienti	45.483.421
= Debiti v/assegnatari:	
- Debiti v/assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	668.385
- Debiti v/assegnatari per future rivendite	124.583
- Debiti v/assegnatari per mancanza della relativa partita contabile	323.545
- Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	5.255.282
- Debiti v/assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	182.865
- Debiti v/diversi per atti di vendita stipulati nel 2007 ma liquidati nel 2008	33.563.405
- Debiti v/Consorzi di bonifica per terreni rientrati	-10.154
- Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso passati a rata terreni retrocessi	501.992
- Debiti v/Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	445.700
Totale debiti v/assegnatari	41.055.603
= Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni:	
- Regione Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Regione Sardegna per conto del sez. RF	0
- Regione Toscana anticipi effettuati sul c/c della Regione Toscana per conto del sez. RF	4.263
- Sezionale Riordino Fondiario anticipi effettuati per conto Molise	0
Totale anticipi per stipule effettuate e per conto delle Convenzioni con le Regioni	4.263
= Debiti diversi	
- IVA pagata da diversi da restituire	124
- Debiti v/ Soc. S.G.F.A.	0
Debiti v/MIPAF	1.910
- Debito v/Regione Sardegna (Convenzione per Interv. Finanziamenti Imprese Agricole)	5.000.000
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per pagamenti effettuati per conto ismea	1.833.981
Debiti v/ISMA (errato bonifico da BNL)	0
- Debito v/Fondo Pensione RAS	17.134
Debito v/Fondo Pensione UNPOL	2.775
- Debiti v/ISI - Ismea Investimenti per lo Sviluppo	1.250.000
- Debiti per depositi cauzionali - per affittos locali di Via Fabio Massimo	6.972
- Debiti v/MIPAAF - Deposito cauzionale	-27.300
- Depositi di terzi (Depositi per cauzioni gare)	64.089
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA - Com.Tecn.Cons.	39.164
- Debiti v/diversi da verificare	309.290
- Debiti v/INPS-INAIL: per lavoro autonomo per fatture da ricevere	72.226
- Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	2.139
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferite e transazioni)	16.783
- Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa	14.771
- Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire	0
- Debiti per causali minori	-13.272
Totale debiti diversi	8.590.786
	95.164.680

E. RATEI E RISCONTI Euro 0 (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica; la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2006 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi Euro 203.992 (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing Euro 0 (Euro 0)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti Euro 0 (0)**4. Atti di assegnazione in corso** Euro 36.178.792 (Euro 16.208.878)**5. Fidejussioni emesse** Euro 18.817.061 (Euro 19.665.574)**6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** Euro 1.270.000 (Euro 515.000)**7. Altri debiti** Euro 27.592 (Euro 27.592)**8. Fondi per attuazione Decreto del Mipaf e Mef del 18/02/2/2007** Euro 50.000.000 (Euro 0)

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI", che svolge le funzioni da "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" - sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale - effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 5.697.735 maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 6.438.440 a cui v'è sommata l'imposta sul valore aggiunto. Detto importo è stato collocato tra "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del Sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 7.726.128 in quanto comprensivo di I.V.A a costo.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE Euro 143.194.789 (Euro 144.138.812)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi Euro 26.309.616 (Euro 26.781.358)
- Gestione Interventi Riordino
Fondiario Euro 116.366.105 (Euro 115.466.325)
- Gestione Titolo II l. 590/65 Euro 519.068 (Euro 552.105)
- Gestione Regione Toscana Euro 0 (Euro 1.339.024)
- Gestione Regione Molise Euro 0 (Euro 0)

(Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise)

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei ser-

vizi;

- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi euro 6.497.173;
- il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001 per euro 2.028.361;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di service svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, pari al 25% dei premi.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 165.796.515 (Euro 153.780.878 nel 2006);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -31.343.267 (Euro -16.075.500 nel 2006) per effetto sia dell'ultimazione di alcuni programmi di attività Mipaaf sia della rendicontazione delle commesse ad Enti pubblici e privati;
- **altri ricavi e proventi** per Euro 8.741.541 (Euro 6.433.434 nel 2006), per effetto principalmente dei contributi di cui sopra e di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2007 ammontano a Euro 134.453.248, contro Euro 137.705.378 del 2006.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 143.215.838 (Euro 152.492.734)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.276.896.

Sono così ripartiti per Sezionali:

◆ Gestione Servizi Informativi	Euro	22.502.234	(Euro	24.562.518)
◆ Gestione Interventi di R.F.	Euro	120.692.488	(Euro	126.483.622)
◆ Regione Toscana	Euro	19.300	(Euro	1.371.554)
◆ Regione Molise	Euro	1.816	(Euro	75.040)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 128.299, di cui per acquisto merci Euro 112.630 e per materiale di consumo Euro 15.669;
- **servizi**, per complessivi Euro 120.918.003. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario. L'importo ammonta complessivamente a Euro 9.616.866. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 111.301.137. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'Ismea dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana e la Regione Molise i predetti costi ammontano ad Euro 0.

- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.093.901; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale**, per complessivi Euro 7.840.674. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro 304.033. Tale variazione, determinata dalla sommatoria algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retro-